

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 15/2026
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

Indirizzo mail: dongiancarlo.brianti@gmail.com

ORARI UFFICI PARROCCHIALI

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 ore 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Confessioni individuali

Giovedì ore 16-17 e domenica ore 17.30-18.30 (Chiesa S. Maria della Neve via Ronchi)

Domenica 12 Aprile

2ª Domenica di Pasqua

“Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto”

DOMENICA IN ALBIS E DELLA DIVINA MISERICORDIA

Domenica dell'accoglienza

Raccolta straordinaria delle offerte a S. Paolino e Laipacco
per sostenere le spese parrocchiali

Ore 17.00: Incontro con suor Linda Pocher, teologa,
su « “Smaschilizzare” la Chiesa. Sognando
una Chiesa di donne e uomini » (*Chiesa del Carmine*)

Sabato 18 Aprile

Ore 15.00: Ritiro dei bambini di Prima Comunione
e genitori (*Suore della Provvidenza*)

Domenica 19 Aprile
3^a Domenica di Pasqua

*“Ed essi narravano come l’avevano riconosciuto
nello spezzare il pane”*

AVVISI E NOTE

Donne e ministeri nella Chiesa. Quale presenza e quale ruolo delle donne nella Chiesa oggi? Quali novità e aspettative vengono dal Sinodo? Questa domenica 12 aprile alle ore 17.00, presso la Chiesa del Carmine, interverrà sul tema la teologa Linda Pocher, che ha collaborato direttamente al Sinodo con papa Francesco e alla quale lui aveva affidato l'incarico di affrontare questo tema alla presenza del Consiglio dei Cardinali. Una significativa occasione di approfondimento e dibattito su un tema di indubbia attualità. A dialogare con suor Linda Pocher sarà il giornalista Stefano Damiani del settimanale diocesano “La Vita Cattolica”.

Domenica in albis. Tradotto dal latino significa in bianche (vesti). Ai primi tempi della Chiesa il battesimo era amministrato durante la notte di Pasqua e ai battezzati veniva consegnata una tunica bianca, la veste dell'uomo nuovo, che poi portavano per tutta la settimana successiva, fino alla prima domenica dopo Pasqua, detta perciò "domenica in cui si depongono le vesti bianche". Questo gesto significava che per loro era giunto il tempo della testimonianza cristiana con una condotta di vita coerente all'insegnamento di Gesù. Compito che spetta a ciascun battezzato.

Domenica della Divina Misericordia. La festa è stata istituita ufficialmente da Giovanni Paolo II nel 1992 che la fissò per tutta la Chiesa nella prima domenica dopo Pasqua per stimolare fra i credenti la fiducia nel Signore e la volontà di farsi personalmente misericordiosi. Papa Francesco ha confermato e rilanciato con insistenza questa immagine di Dio il cui nome è “misericordia” e che chiama ogni comunità cristiana a riscaldare il cuore delle persone con la vicinanza e la carità. Questa domenica alle ore 15 nella sagrestia della chiesa di Lai-pacco viene recitata la Coroncina della Divina Misericordia, una preghiera litanica con la quale si chiede «la misericordia per noi e per il mondo intero.

Meditazione e preghiera. In questo tempo in cui la violenza e l'ingiustizia sembrano prevalere siamo chiamati come cristiani a testimoniare la fede in Gesù vittima della violenza e risorto grazie ad una

"forza totalmente nonviolenta". Per questo preghiamo, come ci ha chiesto Papa Leone, per la pace "disarmata a disarmante" che parte dal cambiamento del nostro spirito. Ogni lunedì, a partire dal prossimo 13 aprile, nella Cappella di San Giuseppe della Chiesa del Carmine, alle 19.15, terminata la Messa feriale, viene proposta una esperienza di preghiera secondo le modalità della preghiera profonda o meditazione cristiana che riprende antiche tradizioni spirituali e si fonda sulla lettura di testi evangelici, sulla meditazione personale e la condivisione orante. La preghiera ha la durata di circa 45 minuti.

Tempo di Pasqua. E' il tempo di 50 giorni che va dalla Pasqua a Pentecoste. Per tutto questo tempo si celebra la gioia della Resurrezione, tanto è vero che le domeniche di questo periodo non sono chiamate dopo Pasqua, ma domeniche di Pasqua. Quaranta giorni dopo la Pasqua si celebra l'Ascensione di Gesù, in ricordo. Si tratta del momento in cui Gesù, dopo essere morto e sepolto, ascese al Cielo. Cinquanta giorni dopo la Pasqua si festeggia invece la Pentecoste, la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli che diede inizio alla loro missione evangelica e alla nascita della Chiesa.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

(Gv 20, 19-31)

Il brano è diviso in due parti che corrispondono alle apparizioni del Risorto. Nella prima, Gesù comunica ai discepoli lo Spirito per dare loro il potere di vincere le forze del male; nella seconda, è raccontato il noto episodio di Tommaso che manifesta la propria incredulità. Può sembrare che l'unico a dubitare sia stato Tommaso: in realtà, i Vangeli riportano altri eventi in cui Gesù appare agli apostoli e li rimprovera per la loro incredulità. Giovanni riporta l'episodio dell'incontro di Gesù con Tommaso per rispondere agli interrogativi e alle obiezioni dei cristiani della sua comunità. Essi non hanno visto il Signore e molti neppure qualcuno degli apostoli. Faticano a credere e vorrebbero poter verificare che il Signore è realmente risorto. Per Giovanni, Tommaso è simbolo delle difficoltà incontrate da ogni discepolo nel cammino che porta a credere nella risurrezione di Gesù. Il testo è, dunque, scritto per confermare nella fede i cristiani delle sue comunità e insegnare loro che il Risorto possiede una vita che sfugge ai sensi, una vita che non può essere toccata con le mani né vista con gli occhi. La risurrezione è un fatto che non può essere dimostrato con prove scientifiche. Per questo Gesù proclama beati coloro che credono pur senza aver visto: la loro fede è l'unica fede pura. Tommaso, pur protagonista di altre situazioni in cui dimostra difficoltà a capire ed è dubbioso o esitante, esprime la più sublime delle professioni di fede: nelle sue parole è riflessa la conclusione dell'itinerario di fede dei

discepoli. Giovanni conclude il brano spiegando che ha scritto il suo testo per suscitare e confermare la fede in Cristo così da giungere alla vita. Il Vangelo rivelando la persona di Gesù, le sue parole e i suoi gesti di misericordia invita a seguire il Signore: non c'è bisogno di altra prova. Allora come oggi è di Domenica e nella comunità cristiana che è possibile incontrare Gesù il Risorto.

la Preghiera

È lui, Tommaso, il primo credente,
e il suo grido è la prima professione di fede.
«Mio signore, mio Dio».

Certo, i suoi dubbi non li ha nascosti:
se li portava dentro e li ha buttati fuori,
proprio quando gli altri erano tutti entusiasti
per aver incontrato Gesù.

Certo, ha domandato di vedere e di toccare,
non si è accontentato di una bella notizia:
ha voluto constatare di persona,
vederci chiaro, rendersene conto.

Certo, non ha voluto subito credere
a quell'annuncio che gli sembrava
troppo bello per essere vero,
troppo grande per essere reale.

Ma chi è, Signore, che non ha dubbi,
chi è che non ti domanda di vedere di toccare,
chi è che non finisce col domandarsi
se non sia tutta un'illusione?

Siamo tutti un poco Tommaso, Signore,
siamo il Tommaso incredulo,
ma anche il Tommaso che grida
la sua fede con parole semplici e forti.
Siamo tutti un poco Tommaso,
troppo provati dalla fatica, dalla sofferenza e dalla morte
per lasciarci convincere dal primo arrivato e dal suo messaggio.

Signore, prendici così come siamo:
con la fatica di credere e col desiderio di incontrarti,
con la voglia di gettare sassi e con la nostra disponibilità a cercare.